



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

Salvatore Morelli: patriota e riformatore

Mercoledì 4 marzo 2026, alle ore 17.00, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea, per il ciclo di incontri *Dialoghi sul Risorgimento*, promosso dal Consiglio direttivo del Comitato di Roma dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, sarà presentato il volume **Salvatore Morelli: patriota e riformatore**, a cura di Rossella Bufano (Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 2025).

Saluti: **Giuseppina Mussari** e **Francesco Guida**. Introduce e coordina: **Giuseppina Mussari**.

Intervengono: **Fiamma Lussana**, **Maria Clara Mattesini** e **Stefania Murari**.

Sarà presente la curatrice.

Salvatore Morelli nacque a Carovigno, in Terra d'Otranto, il primo maggio 1824, in una famiglia che aveva una posizione economica e sociale di rilievo nel paese, e morì in assoluta povertà a Pozzuoli il 22 ottobre 1880. Consacrò la sua intera vita prima alla patria, trascorrendo dodici anni in diverse prigioni borboniche, e dopo al Regno d'Italia, in veste di scrittore politico, consigliere comunale e deputato del Regno (per quattro legislature). Le radici del suo pensiero politico si trovano nelle teorie dell'Ottocento europeo: sansimonismo, radicalismo, liberalismo. Alla Camera, vicino al libero pensiero, al socialismo, alla sinistra in generale, si distinse come riformista radicale, fundamentalmente indipendente. Il pensiero e l'attività politica di Morelli perseguono tre nuclei ideali sui quali deve poggiare, a suo avviso, un vero Stato liberale: la laicità dello Stato e il ridimensionamento del culto religioso nella famiglia e nella Chiesa; la laicità, obbligatorietà, gratuità e parità dell'istruzione; l'emancipazione civile e politica della donna. Morelli fu un visionario, capace di proporre riforme circa un secolo prima della loro acquisizione nel sistema legislativo italiano come il diritto di voto alle donne (1867/1945), il diritto di famiglia fondato sulla parità dei coniugi (1874/1975), il divorzio (1874/1970). Convinto che i mali della società (dal brigantaggio alla prostituzione) fossero debellabili eradicando l'ignoranza e la povertà, le sue proposte di riforma toccarono i più vari ambiti.

Francesco Guida è professore emerito presso l'Università degli Studi Roma Tre e direttore del Comitato di Roma dell'ISRI (Istituto per la storia del Risorgimento italiano).

Fiamma Lussana ha insegnato Storia contemporanea e Storia delle donne nell'età contemporanea all'Università di Sassari. Fa parte del Comitato dei garanti della Fondazione Gramsci di Roma. È autrice di numerosi saggi e monografie. Fra le più recenti, pubblicate con Carocci editore, si segnalano: *Cinema educatore. L'Istituto Luce dal fascismo alla Liberazione. 1924-1945* (2018), *Italia in bianco e nero. Politica, società, tendenze di consumo nel cinegiornale "La Settimana Incom" (1946-1956)* (2022), *Il mito della Belle Époque. Società e politica nell'Italia giolittiana* (2026).

Maria Clara Mattesini è ricercatrice di Storia del pensiero politico contemporaneo (l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"). Si occupa dei temi della democrazia, del popolarismo e del populismo in età contemporanea e di questione femminile tra Ottocento e Novecento. Tra le sue pubblicazioni: *Forme di democrazia diffusa: buon governo e mondi vitali. Interventi e discorsi di Maria Paola Colombo Svevo* (Laterza, 2023); *Identità contrapposte. Modelli e politiche femminili tra Resistenza e costruzione della democrazia* (Aracne, 2018).



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Stefania Murari ha conseguito il Dottorato di ricerca in Dottrine politiche e questione femminile. Nel 2008 ha pubblicato il volume *L'idea più avanzata del secolo*, sulla vita e l'opera della femminista Anna Maria Mozzoni, per il quale ha conseguito il premio Soroptimist, e nel 2023 ha pubblicato, insieme a Luciana Arcuri, *Biblioteche in carcere. Dall'esperienza romana un modello avanzato*, sulla ventennale esperienza delle biblioteche in carcere a Roma.

Giuseppina Mussari è direttrice della Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

Rossella Bufano Rtt in Storia del pensiero politico presso l'Università Pegaso è vicedirettrice del Centro Studi Osservatorio Donna "Bianca Gelli" dell'Università del Salento. Studiosa di cittadinanza, partecipazione politica delle donne e opinione pubblica durante la Rivoluzione Francese e il post risorgimento italiano, ha vinto il Premio "Il Paese delle donne" 2025, per la sezione saggi con il volume *«Anche noi siamo cittadine»*. *Quali diritti politici per le donne nella Rivoluzione Francese?* (Milella, 2023).